



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 743/14 S.N.

Roma, 18 agosto 2014

AL CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prof. Alessandro Pansa

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

le condizioni economico sociali che devono affrontare i poliziotti italiani, non a causa della crisi economica ma dell'impoverimento del potere di acquisto dei propri stipendi, si aggravano in modo esponenziale al verificarsi di separazioni coniugali e divorzi, con conseguente abbandono dell'abitazione.

Il fenomeno ormai riguarda un numero crescente di Appartenenti alla Polizia di Stato ed alle altre Forze di Polizia, che si trovano spesso impossibilitati, in conseguenza degli oneri economici quali assegni alimentari e mantenimento connessi alla separazione stessa, a dovere fronteggiare nuove spese di affitto, bollette, acquisto di elettrodomestici ecc.

Il grado di incidenza del lavoro del poliziotto nelle separazioni coniugali è facilmente intuibile, capendo tutti i diversi aspetti insiti nella nostra professione. Anche per questo il Coisp Le ha più volte evidenziato la necessità, ormai ineludibile, di offrire aiuto ai colleghi, sotto il profilo psicologico, per alleviare le conseguenze delle attività di servizio coinvolgenti episodi traumatici che, al momento, ogni Operatore deve cercare di affrontare e risolversi rimanendo completamente solo.

Se da un lato quindi il lavoro incide profondamente nelle dinamiche familiari, dall'altro si è pressoché impossibilitati a mantenere gli oneri economici connessi alle separazioni imposti dai Tribunali, non potendo ricorrere ad un secondo lavoro. Paradossalmente un poliziotto che si ritrova senza casa, che non può contrarre debiti, deve però tenere comportamenti conformi al decoro delle funzioni degli Appartenenti ai ruoli dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, senza che quest'ultima faccia null'altro che magari anche sottoporlo a procedimenti disciplinari.

Per risolvere le gravi conseguenze legate alle emergenze abitative dei poliziotti che si trovano senza abitazione, basterebbe fossero disponibili alloggi di servizio individuali e collettivi, invece praticamente mai compresi nei piani di ristrutturazione o costruzione di nuove strutture della Polizia di Stato e, quando ancora esistenti, esclusi dalla manutenzione fino a ridurli a dei tuguri indegni.

In questi giorni si è appreso dai quotidiani come la Guardia di Finanza, nella persona del proprio Comandante Generale Saverio Capolupo, abbia affrontato il problema aprendo le Caserme ai padri separati. Poco meno di un mese fa il Coisp si era rivolto all'Ufficio Rapporti Sindacali affinché il Fondo di Assistenza per il Personale della Polizia di Stato, da Lei presieduto, si adoperasse per la concessione di prestiti pluriennali a favore dei poliziotti italiani, analogamente a quanto già fatto dall'omologo organo della Guardia di Finanza. Inutile nascondere che Appartenenti alle Forze dell'Ordine al limite dell'indigenza essendo gravati da onerosi impegni economici riconducibili all'adempimento degli obblighi della separazione, siano costantemente a rischio di sviluppare depressione o di cedere a tentazioni economiche dettate più dallo stato di necessità che dalla propria volontà.

L'attenzione sulle problematiche coinvolgenti il personale non è una materia delegata alle Organizzazioni Sindacali, ma un compito precipuo dell'Amministrazione che Lei dirige, la cui inerzia, spiace dirlo, è tale solo quando si tratta di agire a favore del personale, mentre spesso si tratta di restringerne diritti ed attenersi alle librette, non ha nulla da invidiare all'esercito borbonico.

Il Coisp Le chiede quindi quali siano le soluzioni che Lei intende adottare, quali le iniziative che intende promuovere per affrontare il problema dei poliziotti separati, fenomeno che sta diventando un'emergenza, non ulteriormente procrastinabile.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale del Coisp
Franco Maccari